

PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027

LA SCUOLA DEI QUARTIERI 2024 2025

Avviso pubblico

MI4.4.11.2.a: Milano a 15 minuti - Innovazione Sociale

CUP B44H23000610007

INDICE

1. CONTESTO E FINALITÀ GENERALI	1
2. OGGETTO DELL'AVVISO	1
3. RISORSE DISPONIBILI E DURATA AVVISO	1
4. CHI PUÒ CANDIDARSI	2
5. REQUISITI RICHIESTI PER PRESENTARE LA CANDIDATURA.....	2
6. CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	4
7. LOCALIZZAZIONE E DURATA DEI PROGETTI.....	4
8. SOSTENITORI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	5
9. BORSA DI PROGETTO	5
10. SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO.....	5
11. SPESE AMMISSIBILI	6
12. SPESE NON AMMISSIBILI	7
13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	7
14. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	9
15. VALUTAZIONE DI MERITO.....	10
16. CRITERI DI VALUTAZIONE	11
17. COSTITUZIONE DEL NUOVO SOGGETTO GIURIDICO	13
18. ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE DI SOVVENZIONE	13
19. TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO.....	14
20. VARIAZIONI	14
21. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA BORSA DI PROGETTO	15
22. RENDICONTAZIONE	15
23. OBBLIGHI DEI DESTINATARI.....	16
24. ISPEZIONI E CONTROLLI	16
25. RINUNCE E REVOCHE.....	17
26. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	17
27. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	18
28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, PUBBLICAZIONE E CONTATTI.....	18
29. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	18
30. DISPOSIZIONI FINALI.....	18
31. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI.....	18
ELENCO DEGLI ALLEGATI	19

1. CONTESTO E FINALITÀ GENERALI

La Scuola dei Quartieri è l'iniziativa del Comune di Milano che offre contributi economici, formazione e accompagnamento a chi vuole avviare un'attività non profit nei quartieri della città.

Negli scorsi anni, l'iniziativa è stata finanziata con risorse del PON Metro Milano 2014-2020 e con fondi aggiuntivi REACT-EU. Attraverso quattro Avvisi pubblici, "La Scuola dei Quartieri" ha coinvolto 253 gruppi informali di cittadini, per complessive 751 persone, e ha portato alla nascita di 56 nuove organizzazioni non profit oggi attive in molteplici ambiti come la promozione artistica e culturale, lo sport, l'artigianato, l'inclusione sociale, lo sviluppo di comunità e mutuo aiuto, l'economia circolare.

Nell'ambito delle iniziative a sostegno dell'economia di prossimità per il periodo 2024-2027, il Comune di Milano vuole dare continuità a "La Scuola dei Quartieri" per conseguire i seguenti obiettivi:

- trasformare idee progettuali e pratiche informali di innovazione sociale in vere e proprie organizzazioni strutturate, in grado di sostenersi nel tempo;
- far nascere progetti, servizi e attività capaci di generare un impatto sociale positivo nei quartieri partendo dalle esperienze e competenze di chi li abita;
- sostenere la crescita dell'economia sociale e civile come componenti fondamentali nei processi di cura e valorizzazione delle risorse della città, in sinergia con altre iniziative dell'Amministrazione.

L'accesso alla nuova edizione de La Scuola dei Quartieri è disciplinato dal presente Avviso pubblico.

2. OGGETTO DELL'AVVISO

Con l'Avviso La Scuola dei Quartieri 2024 2025, il Comune di Milano aiuta gli aspiranti imprenditori e imprenditrici sociali, e le organizzazioni non profit nate da meno di tre anni, ad avviare un'attività economica senza scopo di lucro fornendo risorse economiche, competenze, contatti e strumenti utili per cominciare.

In caso di superamento della selezione, i soggetti selezionati riceveranno:

- un contributo a fondo perduto fino a € 30.000 (Borsa di progetto);
- servizi di formazione e accompagnamento per tutta la durata delle attività finanziate.

3. RISORSE DISPONIBILI E DURATA AVVISO

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a €750.000,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 (di seguito "PN METRO PLUS"), Piano operativo degli interventi del Comune di Milano, Progetto MI4.4.11.2.a "Milano a 15 Minuti – Innovazione Sociale".

L'Avviso resterà aperto dalla data di pubblicazione e fino al 30 giugno 2025.

Previa autorizzazione delle Autorità del Programma, con apposito atto dirigenziale la dotazione potrà essere incrementata fino ad €1.150.000,00 e la durata potrà essere estesa al 31 dicembre 2025.

Le proposte progettuali potranno essere presentate durante l'intero periodo di vigenza dell'Avviso. La selezione delle candidature avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria, con sessioni periodiche di valutazione comparativa delle proposte progettuali pervenute.

Le risorse disponibili per ogni singola sessione di valutazione ammontano a € 250.000. La dotazione potrà essere incrementata grazie alle economie accertate nelle sessioni di valutazione precedenti.

La dotazione definitiva sarà definita e resa nota con apposita Determinazione Dirigenziale prima dell'avvio delle operazioni di valutazione.

4. CHI PUÒ CANDIDARSI

Possono presentare proposte progettuali:

- a) "gruppi informali" composti da almeno due persone, senza limiti di età, nazionalità o titolo di studio;
- b) Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.lgs. 117/2017 o altri soggetti associativi senza scopo di lucro costituiti da non più di tre anni alla data di presentazione della domanda (d'ora in avanti "organizzazioni non profit").

Con riferimento a ogni sessione di valutazione:

- ciascuna persona può essere componente di un solo gruppo informale;
- ciascun gruppo informale o organizzazione non profit può presentare una sola candidatura.

Non possono altresì presentare candidature:

- organizzazioni che abbiano già un progetto finanziato sul presente Avviso;
- singoli componenti di un'organizzazione neocostituita assegnataria di un contributo sul presente Avviso.

5. REQUISITI RICHIESTI PER PRESENTARE LA CANDIDATURA

Tutti i componenti dei gruppi informali, al momento di presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto il diciottesimo anno di età;

- essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea regolarmente residenti in Italia oppure essere in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità, se cittadini di uno Stato non facente parte dell'Unione Europea.

I gruppi informali, qualora selezionati, dovranno costituire un nuovo soggetto giuridico qualificabile come:

- Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.lgs. 117/2017 e s.m.i. (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, imprese sociali ai sensi del D.lgs. 112/2017 e s.m.i.);
- altro soggetto associativo senza scopo di lucro (es. associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e ricreative).

Il nuovo soggetto giuridico dovrà essere composto dagli stessi soggetti che hanno presentato la proposta progettuale. Altri requisiti di dettaglio sono riportati al punto 17.

Le organizzazioni non profit, al momento di presentazione della candidatura, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.; oppure, se altro soggetto senza scopo di lucro, essere iscritti ai registri / albi / elenchi laddove previsto dalla normativa (es. iscrizione al CONI per le associazioni sportive dilettantistiche);
- avere una sede nel territorio comunale o impegnarsi ad aprirne una entro la data di avvio delle attività;
- avere approvato il bilancio consuntivo o rendiconto finanziario relativo all'ultimo esercizio utile, qualora sia chiuso almeno un esercizio di attività;
- rispettare le prescrizioni previste per la concessione di aiuti in regime "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) 2023/2831;
- non aver beneficiato di contributi sui precedenti Avvisi de "La Scuola dei Quartieri";
- essere in regola con gli obblighi contributivi come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- essere in regola con la posizione erariale;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non incorrere nelle condizioni ostative alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ove compatibile;

- non avere in corso contenziosi giurisdizionali con il Comune di Milano e non risultare in situazione di morosità nei confronti dello stesso;
- se imprese sociali, essere iscritte al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di competenza.

Non sono ammissibili proposte progettuali presentate da partenariati o altre forme di aggregazione.

6. CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali devono essere:

- UTILI, cioè in grado di rispondere ai bisogni della comunità locale o di una specifica tipologia di destinatari, con particolare riferimento alle fasce più fragili della popolazione;
- NUOVE, ossia diverse da progetti, servizi e attività già presenti nel quartiere di riferimento e/o capaci di proporre soluzioni, metodi e approcci innovativi per rispondere in modo più efficace ai bisogni sociali del contesto di riferimento;
- DURATURE, ovvero capaci di generare effetti persistenti nel tempo e di sostenersi autonomamente una volta concluso il finanziamento pubblico.

Le proposte possono riguardare qualunque settore di attività capace di generare un impatto sociale o ambientale positivo nel quartiere, quali, a titolo di esempio:

- cura, benessere, servizi alla persona;
- aggregazione sociale;
- promozione artistica e culturale;
- economia circolare e tutela dell'ambiente;
- commercio;
- artigianato;
- agricoltura;
- attività sportive;
- formazione ed educazione.

7. LOCALIZZAZIONE E DURATA DEI PROGETTI

I progetti possono essere localizzati in tutti i quartieri della città, fatta eccezione per il Municipio 1 "Centro Storico". Allegata al presente Avviso (Allegato 2) è disponibile la mappa dei Municipi e dei Nuclei di Identità Locale (NIL) che dev'essere utilizzata dai proponenti per indicare l'area interessata dal progetto.

I progetti devono avere una durata compresa tra 8 mesi e 12 mesi.

8. SOSTENITORI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I progetti possono essere sostenuti da soggetti terzi, pubblici o privati, interessati a collaborare attivamente per la realizzazione delle iniziative proposte, mettendo a disposizione risorse aggiuntive rispetto a quelle erogate dal Comune di Milano (es. spazi, strumentazione, attività promozionali o di comunicazione, risorse economiche etc.).

Le forme e le modalità di supporto devono essere indicate in apposite “Lettere di sostegno” (Allegato 5) redatte su carta intestata dell’organizzazione sostenitrice, sottoscritte dal legale rappresentante e allegate alla domanda di partecipazione.

La presenza di una o più lettere di sostegno non è obbligatoria ai fini della candidatura e non garantisce punteggio aggiuntivo. Se coerenti e pertinenti rispetto al contenuto della proposta progettuale, le lettere di sostegno sono prese in considerazione nella valutazione di merito delle proposte progettuali in relazione al criterio 3 – “Fattibilità della proposta progettuale” (punto 16).

9. BORSA DI PROGETTO

I progetti selezionati riceveranno un contributo economico a fondo perduto (“Borsa di Progetto”).

La Borsa di Progetto potrà avere un importo compreso tra €20.000,00 e € 30.000,00 e può coprire fino al 90% del costo del progetto. I costi rimanenti per la realizzazione del progetto saranno a carico del destinatario.

Non è ammesso il co-finanziamento “in natura”, ossia tramite apporto di beni, servizi, spazi, prestazioni, attività di volontariato.

Le Borse di Progetto si configurano come contributi in regime “*de minimis*” ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831.

10. SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO

I soggetti selezionati, oltre al contributo, riceveranno servizi di formazione e affiancamento personalizzato durante l’intera durata del progetto.

Nella prima fase, compresa tra la pubblicazione della graduatoria e l’avvio del progetto, l’accompagnamento riguarderà:

- a) la scelta della forma giuridica da adottare - descrizione delle caratteristiche delle diverse forme ammissibili e degli adempimenti necessari per la costituzione (per gruppi informali);
- b) le soluzioni organizzative e gestionali e la definizione delle diverse forme di *governance*, con relativi ruoli e responsabilità;
- c) il Piano dei costi - definizione delle spese ammissibili da prevedere per la realizzazione delle attività progettuali, ferma restando l’entità del contributo pubblico approvato;

d) il Piano delle attività - organizzazione delle attività e definizione del modello di *business*.

Nella seconda fase, a seguito dell'assegnazione definitiva dei contributi e per l'intera durata del progetto, l'accompagnamento consisterà in:

- e) incontri formativi sui temi chiave da sviluppare durante la realizzazione delle attività;
- f) incontri individuali per identificare le aree di miglioramento ed eventuali servizi di consulenza specialistici per approfondimenti;
- g) sessioni individuali e per piccoli gruppi per favorire lo scambio tra pari;
- h) incontri con consulenti, tecnici ed esperti di settore;
- i) supporto alla rendicontazione delle spese;
- j) creazione di una comunità di apprendimento per favorire l'interscambio di esperienze e conoscenze tra partecipanti, e tra loro e altri attori economici e sociali attivi sul territorio.

Anche i servizi di accompagnamento si configurano quali aiuti in regime "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831. L'Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) sarà indicato nella Convenzione di Sovvenzione (punto 18).

11. SPESE AMMISSIBILI

Le risorse della Borsa di Progetto potranno essere utilizzate per finanziare le seguenti spese.

COSTI DIRETTI

- *Costi per il personale:*
 - interno, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o *part-time*;
 - esterno (collaboratori a partita IVA e collaboratori occasionali).

Rientrano in tali costi anche i compensi per soci, titolari e amministratori, nei limiti indicati nelle "Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti" (di seguito "Linee Guida").

- *Costi per l'acquisto di beni di consumo* (es. materie prime, semilavorati, prodotti finiti).
- *Costi per locazione e leasing di beni*¹ (es. beni mobili, attrezzature e macchinari, *hardware* e licenze d'uso per *software*, canoni per l'affitto di locali e/o spazi dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività di progetto).
- *Costi per l'acquisizione di servizi e/o prestazioni professionali da soggetti giuridici terzi.*

¹ Per i soggetti proponenti già costituiti, non sono ammissibili i costi relativi ai canoni di affitto preesistente, ma unicamente i costi relativi ai canoni di affitto dei locali di una eventuale nuova sede, dove si svolgano esclusivamente le attività progettuali.

COSTI INDIRETTI

- *Costi generali* (es. elettricità, riscaldamento, acqua, pulizie, portineria, notaio, commercialista, le spese di costituzione, le forniture per ufficio, etc.).

Per ridurre gli adempimenti amministrativi a carico dei destinatari, è prevista la rendicontazione semplificata dei costi indiretti che sono riconosciuti a un tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili secondo quanto previsto dall'art. 54, lett. a) del Reg. UE n. 2021/1060 e s.m.i.

Indicazioni di dettaglio circa le spese ammissibili e le modalità di rendicontazione in linea con la normativa europea e nazionale sono contenute nelle Linee Guida.

12. SPESE NON AMMISSIBILI

Nell'ambito del presente Avviso, non sono ammissibili:

- le spese per beni durevoli quali macchinari, attrezzature, arredi e strumentazione;
- le spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati;
- spese di viaggio, vitto e alloggio;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa vigente;
- gli interessi passivi;
- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le commissioni per operazioni finanziarie, perdite dovute a tassi di cambio e altri oneri finanziari;
- i contributi in natura.

Non sono inoltre ammissibili spese per acquistare o noleggiare beni di proprietà di soci, titolari e amministratori degli enti destinatari del contributo (neo costituite ed esistenti), né per acquistare da essi servizi diversi dalle prestazioni rendicontate come spese di personale. Il divieto si estende anche ai parenti fino al terzo grado e alle imprese o altri enti controllati o in cui essi siano soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Le candidature potranno essere presentate in qualsiasi momento durante il periodo di vigenza del presente Avviso, dalla data di pubblicazione fino al 30 giugno 2025.

Le proposte progettuali saranno valutate attraverso sessioni periodiche di valutazione, sulla base della data di presentazione delle candidature e secondo il seguente calendario:

- I SESSIONE, dal 1° agosto 2024, valuterà le candidature presentate entro luglio 2024;
- II SESSIONE, dal 1° gennaio 2025, valuterà le candidature presentata da agosto a dicembre 2024;
- III SESSIONE, dal 1° luglio 2025, valuterà le candidature presentate da gennaio a giugno 2025.

Prevvia autorizzazione delle Autorità del Programma, con successivo atto dirigenziale, la durata dell'Avviso potrà essere estesa al 31 dicembre 2025 e potrà essere prevista una quarta sessione di valutazione.

Per presentare la candidatura, i soggetti interessati dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, disponibile sul sito del Comune di Milano (www.comune.milano.it) > Home Page > Bandi e gare > Bandi e avvisi di gare, assegnazioni, progetti.

La candidatura dovrà essere presentata compilando in ogni sua parte la "Domanda di partecipazione - La Scuola dei Quartieri 2024 2025" (Allegato 3a o 3b), su cui dovrà essere apposta una marca da bollo da € 16,00.

L'assolvimento dell'imposta di bollo può avvenire:

- applicando la marca da bollo nella sezione prevista;
- indicando, nella sezione prevista, il numero identificativo e la data riportati sulla marca da bollo, che deve essere annullata e conservata agli atti del gruppo o Ente.

Pena l'esclusione dalla candidatura, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta:

- (per gruppi informali) da tutti i componenti del gruppo con firma olografa;
- (per organizzazioni non profit) dal rappresentante legale o soggetto delegato, con firma digitale.

Alla Domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti.

A) Nel caso in cui il soggetto proponente sia un "gruppo informale":

- copie leggibili fronte/retro delle carte di identità, o altri documenti di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del DPR 445/2000, in corso di validità di tutti i componenti;
- eventuale copia del permesso di soggiorno in corso di validità (solo per cittadini non EU);
- *Curriculum Vitae* (CV) preferibilmente in formato Europass, datati e sottoscritti, di tutti i componenti;
- eventuali Lettere di sostegno (punto 8).

B) nel caso in cui il soggetto proponente sia un'organizzazione non profit:

- eventuale procura o delega alla firma (*solo se il firmatario della domanda non coincide con il legale rappresentante dell'organizzazione*);
- *Curriculum Vitae* (CV), preferibilmente in formato Europass, datato e sottoscritto, di ciascun componente del gruppo di lavoro indicato nella domanda di partecipazione;
- copia dell'Atto costitutivo debitamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate;
- dichiarazioni (Allegato 4) firmate digitalmente dal rappresentante legale o altro soggetto con potere di firma:
 - dichiarazione in applicazione dell'art. 6, comma 2 D.L. 78/2010;
 - dichiarazione sul titolare effettivo, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e s.m.i.;
 - dichiarazione sostitutiva sull'esenzione DURC (ove opportuna);
- eventuali Lettere di sostegno (punto 8).

La domanda di partecipazione potrà essere presentata esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo sviluppo.quartieri@pec.comune.milano.it. È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. Le domande ricevute con altre modalità non saranno ammesse.

L'oggetto del messaggio della posta elettronica certificata dovrà riportare la seguente dicitura:
"Domanda di partecipazione – La Scuola dei Quartieri".

La data e l'orario di arrivo della candidatura saranno comprovate dalla ricevuta elettronica di avvenuta consegna. Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di posta elettronica certificata o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti. La candidatura pervenuta oltre i termini sarà presa in carico nella successiva sessione di valutazione, se presente.

14. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Le candidature presentate saranno sottoposte a una verifica di regolarità formale effettuata dal Comune di Milano. La verifica sarà finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza nonché la sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

Il Comune effettuerà anche controlli a campione finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.

Le carenze che non consentano l'individuazione del contenuto della proposta progettuale e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza delle firme (olografe o digitali) di ciascun componente del gruppo informale o del legale rappresentante (o suo delegato) dell'organizzazione non profit e l'assenza di copia del documento di riconoscimento in corso di validità di tutti i firmatari con firma olografa, costituiscono irregolarità non sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura.

Negli altri casi, l'Amministrazione potrà chiedere la documentazione mancante/incompleta che dovrà essere presentata entro i termini indicati in apposita comunicazione, pena l'esclusione.

Saranno escluse le candidature:

- a) pervenute oltre il termine di scadenza dell'Avviso (punto 13);
- b) pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle indicate (punto 13);
- c) caratterizzate da carenze non sanabili (punto 14);
- d) prive dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti e/o che non rispettano il divieto di presentare più proposte (punto 5);
- e) prive dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali (punto 6).

15. VALUTAZIONE DI MERITO

La selezione delle candidature si svolgerà attraverso una procedura valutativa a graduatoria secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del D.lgs. 123/1998 previa valutazione di merito delle proposte progettuali che avranno superato la verifica di regolarità formale. La valutazione sarà svolta da una Commissione composta da personale del Comune di Milano.

La valutazione di merito sarà svolta dalla Commissione attraverso:

- ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA con attribuzione di un punteggio (da 0 a 50 punti) sulla base dei criteri di valutazione indicati al successivo punto 16;
- COLLOQUIO DI APPROFONDIMENTO a cui saranno convocati i gruppi informali e le organizzazioni non profit che avranno conseguito un punteggio minimo di 35 su 50 punti a seguito dell'esame della documentazione. L'elenco dei gruppi e/o organizzazioni non profit convocati per il colloquio sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it), con valore di notifica a tutti gli interessati. Al termine del colloquio sarà attribuito un punteggio (da 0 a 50 punti) in base ai criteri di valutazione indicati al successivo punto 16. Potranno essere selezionati solo i soggetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 35 punti.

Al colloquio di approfondimento potranno partecipare fino a un massimo di tre persone per ciascun gruppo informale o organizzazione non profit. La partecipazione del Referente indicato nella domanda di partecipazione è obbligatoria, pena l'esclusione.

Al termine della selezione, a ciascuna candidatura sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100 punti, dato dalla somma del punteggio conseguito dall'esame documentale e quello eventualmente conseguito al colloquio di approfondimento. Non sono in nessun caso selezionati gruppi e/o organizzazioni non profit che conseguiranno un punteggio complessivo inferiore a 70 punti su 100.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di chiedere integrazioni documentali e chiarimenti, qualora necessari ai fini del completamento dell'istruttoria. La mancata risposta entro il termine stabilito dall'Amministrazione nella comunicazione di richiesta costituirà causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione.

Ciascuna sessione di valutazione si concluderà entro 60 (sessanta) giorni. Al termine della selezione verrà stilata e approvata con atto dirigenziale la graduatoria finale delle candidature presentate che comprenderà:

- a) l'elenco dei progetti approvati e finanziati;
- b) l'elenco dei progetti approvati ma non finanziati a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili;
- c) l'elenco dei progetti non approvati per il mancato raggiungimento del punteggio minimo;
- d) l'elenco dei progetti non valutati per mancato superamento dell'istruttoria formale.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di rinunce da parte dei progetti approvati e finanziati, o esclusi a causa di irregolarità rilevate in fase di controllo. Tali scorrimenti avverranno prima del provvedimento di concessione (punto 14).

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Milano (www.comune.milano.it) con valore di notifica a tutti gli interessati. Tutti i gruppi informali e le organizzazioni non profit ricevono, inoltre, un'apposita comunicazione sull'esito della selezione all'indirizzo di posta elettronica del Referente indicato nella domanda di partecipazione.

16. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione procede all'esame di merito delle proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE:		ANALISI DOCUMENTALE	COLLOQUIO
1	ADEGUATEZZA DEL SOGGETTO PROPONENTE Coerenza tra la proposta progettuale e il profilo dei componenti del gruppo informale / di lavoro proposto, in termini di motivazione, esperienza, competenze	Max 9 punti	Max 9 punti
2	QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE Chiarezza, completezza e coerenza della proposta progettuale in termini di obiettivi, attività, tempi e modalità di impiego delle risorse disponibili	Max 9 punti	Max 9 punti
3	FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE Capacità attesa di realizzare le attività con le risorse, nei tempi e nei luoghi previsti nel progetto	Max 9 punti	Max 9 punti

CRITERI DI VALUTAZIONE:		ANALISI DOCUMENTALE	COLLOQUIO
4	NOVITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE Capacità di rispondere a bisogni sociali non ancora soddisfatti nel contesto di riferimento attraverso servizi e attività non presenti nel quartiere e/o proponendo nuovi soluzioni, metodi o approcci innovativi	Max 5 punti	Max 5 punti
5	CAPACITÀ DI PROSECUZIONE DOPO IL PERIODO FINANZIATO Capacità attesa di garantire la sostenibilità economica e la prosecuzione del progetto dopo la conclusione del finanziamento	Max 9 punti	Max 9 punti
6	IMPATTO ATTESO SUL QUARTIERE Capacità attesa di generare effetti positivi dal punto di vista sociale, economico e ambientale nei quartieri, determinando miglioramenti nella qualità della vita delle comunità locali	Max 9 punti	Max 9 punti
TOTALE		Max 50 punti	Max 50 punti
SOGLIA MINIMA		35 punti	35 punti
		70 punti	

I punteggi corrispondenti ai singoli criteri saranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	VALORE
Non valutabile	0
Del tutto inadeguato	0,2
Inadeguato	0,4
Mediocre	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

Il punteggio complessivo sarà determinato sommando i punteggi attribuiti dalla Commissione in relazione ai singoli criteri.

Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, sarà data priorità ai progetti secondo il seguente ordine:

- progetti presentati da soggetti proponenti costituiti in maggioranza da donne e/o giovani under 35 (espressa in percentuale sul numero di componenti del gruppo informale o del gruppo di lavoro indicato nel caso di organizzazioni non profit);
- progetti che hanno ricevuto il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine: 2 - Qualità della proposta progettuale, 3 - Fattibilità della proposta

progettuale, 6 - Impatto atteso sul Quartiere, 5 - Prosecuzione dopo il periodo finanziato -, 4 - Innovatività della proposta progettuale e 1 - Adeguatezza del proponente.

17. COSTITUZIONE DEL NUOVO SOGGETTO GIURIDICO

In caso di buon esito della selezione, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione della graduatoria, ciascun gruppo informale dovrà costituire un nuovo soggetto giuridico senza scopo di lucro a scelta tra:

- Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.lgs. 117/2017 e s.m.i. (es. associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, altre associazioni, imprese sociali ai sensi del D.lgs. 112/2017);
- altro soggetto associativo senza scopo di lucro (es. associazioni sportive dilettantistiche, associazioni culturali e ricreative) il cui Statuto preveda le clausole riportate nell'Allegato 1.

Il nuovo soggetto giuridico dovrà:

- a) essere costituito dalle sole persone che hanno sottoscritto proposta progettuale, che dovranno risultare nell'Atto costitutivo e nel Libro Soci;
- b) disporre di una sede legale nel Comune di Milano;
- c) se ETS, iscriversi al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e s.m.i.; oppure, se altro soggetto senza scopo di lucro, iscriversi ai registri/albi/elenchi laddove previsto dalla normativa (es. iscrizione al CONI per le associazioni sportive dilettantistiche);
- d) se impresa sociale, iscriversi al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di competenza;
- e) rispettare le prescrizioni previste per la concessione di aiuti in regime "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) 2023/2831;
- f) essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- g) non incorrere nelle condizioni ostative alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., ove compatibile.

I requisiti dovranno perdurare fino alla conclusione del progetto approvato, fatto salvo quanto previsto in materia di variazioni (punto 20).

18. ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

Per accedere al contributo e fruire dei servizi di accompagnamento, i soggetti neocostituiti o le organizzazioni selezionate dovranno sottoscrivere con il Comune di Milano la Convenzione di

Sovvenzione, nella quale vengono specificati gli obblighi dei destinatari e le altre condizioni da rispettare durante la realizzazione dei progetti (Allegato 6a e 6b).

A tale fine, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione della graduatoria, dovranno essere trasmessi al Comune di Milano il Piano dei Costi e il Piano delle attività aggiornati grazie ai servizi di accompagnamento personalizzato, e la documentazione che attesti l'avvenuta costituzione del soggetto giuridico da parte dei gruppi informali.

Il Comune di Milano verificherà la documentazione trasmessa e procederà alla concessione definitiva dei contributi, alla loro registrazione sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla sottoscrizione delle Convenzioni di Sovvenzione. Con la sottoscrizione della Convenzione, il soggetto destinatario del contributo accetterà il finanziamento assegnato ("Borsa di progetto") e i connessi Servizi di formazione e di affiancamento personalizzato ("Servizi di accompagnamento").

Il Comune trasmetterà alle organizzazioni la Convenzione di sovvenzione precompilata e queste avranno 5 giorni solari per sottoscriverla digitalmente e trasmetterla nelle modalità indicate, a pena di esclusione dal beneficio.

19. TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

I progetti potranno avere una durata compresa fra 8 e 12 mesi.

Il progetto potrà essere avviato e generare spesa a partire dalla data di costituzione dei nuovi soggetti giuridici da parte dei gruppi informali selezionati, o dalla data di pubblicazione della graduatoria per i soggetti già costituiti. La data di avvio e di conclusione saranno indicate nella Convenzione di Sovvenzione.

20. VARIAZIONI

Tutte le attività di progetto dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto descritto nella proposta progettuale approvata e nel relativo Piano dei costi.

Tutte le variazioni dovranno essere preventivamente comunicate al Comune di Milano.

Nei seguenti casi, le variazioni dovranno essere oggetto di una richiesta motivata e sono sottoposte ad una specifica approvazione:

- a) variazioni riguardanti finalità, target, localizzazione e tipologia delle attività previste dal progetto approvato;
- b) variazioni del piano dei costi approvato, qualora superiori al 20% del valore complessivo del progetto;
- c) variazioni della data di conclusione delle attività progettuali;
- d) variazioni della composizione del soggetto giuridico destinatario del contributo, in relazione ai componenti del gruppo informale che hanno sottoscritto la candidatura.

Il Comune di Milano accoglierà o respingerà le istanze con comunicazione motivata.

Le variazioni proposte non potranno comunque modificare in aumento il contributo ammesso a finanziamento.

Maggiori indicazioni circa le variazioni e gli adempimenti collegati sono contenute nelle Linee Guida.

21. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA BORSA DI PROGETTO

Il Comune di Milano erogherà i contributi in tre quote a rimborso della spesa progressivamente sostenuta:

- una prima quota, pari al 30% della Borsa di Progetto, a fronte di spese rendicontate e ritenute ammissibili almeno pari al 30% del costo totale del progetto;
- una seconda quota, pari a un ulteriore 30% della Borsa di Progetto, a fronte di spese rendicontate e ritenute ammissibili almeno pari al 60% del costo totale del progetto;
- un'ultima quota a saldo, fino al 40% della Borsa di Progetto, in base alla spesa complessivamente rendicontata e ritenuta ammissibile.

Le erogazioni avverranno a seguito di richieste di liquidazione presentate dal soggetto destinatario, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute e alla descrizione delle attività svolte (punto 22).

Il pagamento delle quote sarà subordinato alla verifica della completezza e regolarità della documentazione presentata, della conformità delle attività svolte e dei risultati conseguiti, della regolarità contributiva e della posizione erariale.

Il Comune di Milano potrà chiedere chiarimenti e/o integrazione della documentazione e, qualora i rilievi non possano essere superati, potrà non riconoscere l'importo rendicontato in toto o in parte. I pagamenti saranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dal completamento delle verifiche.

22. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle spese sostenute avverrà attraverso la presentazione di un'apposita Dichiarazione di spesa accompagnata da:

- relazione intermedia e/o finale contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- piano dei costi riassuntivo delle spese sostenute;
- copia della documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento e del materiale relativo all'attuazione del progetto.

I costi diretti, ossia le spese di personale, beni di consumo, locazione e *leasing* di beni e servizi e/o prestazioni di soggetti giuridici terzi (punto 11) saranno rendicontati a costi reali e dovranno essere comprovati mediante idonei giustificativi quali:

- a) documenti amministrativi (es. contratti, lettere di incarico, CV, report attività, libro unico del lavoro, prospetti calcolo costo orario, preventivi);
- b) giustificativi di spesa intestati al soggetto destinatario del contributo (es. cedolino, busta paga; modelli F24, fatture);
- c) giustificativi di pagamento, (es. bonifici, contabili, ricevute bancarie, assegni bancari, accompagnati da copia estratto conto).

I costi indiretti saranno riconosciuti in base al tasso forfettario in misura pari al 7% dei costi diretti (punto 11), non dovranno essere comprovati da giustificativi ma saranno riconosciuti come percentuale sulle spese dirette rendicontate e ritenute ammissibili.

Per le informazioni di dettaglio circa l'ammissibilità della spesa e modalità di rendicontazione si rimanda alle Linee Guida.

23. OBBLIGHI DEI DESTINATARI

I destinatari risponderanno dell'attuazione del progetto e del corretto utilizzo del contributo pubblico, compresi gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità previsti dal PN METRO PLUS, operando nel rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna e di tutela ambientale. In particolare i destinatari dovranno impegnarsi al rispetto del principio del *"Do No Significant Harm"* (DNSH) di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Durante la realizzazione del progetto, i destinatari dovranno rispettare la normativa di settore ed essere in regola con tutti gli adempimenti relativi allo svolgimento delle specifiche attività previste (es. iscrizione REA, SUAP, norme igienico-sanitarie, sussistenza dei nulla osta, permessi e autorizzazioni di impianti, locali ed attrezzature). I destinatari dovranno inoltre essere dotati di una polizza assicurativa per danni a terzi nello svolgimento delle proprie attività.

Per tutte le informazioni riguardanti l'attuazione dei progetti e le condizioni connesse all'utilizzo del contributo PN METRO PLUS, si rimanda alla Convenzione di Sovvenzione e alle Linee Guida.

24. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Milano effettuerà adeguate verifiche sulla documentazione trasmessa dai destinatari al fine di accertare che i prodotti e i servizi co-finanziati siano stati realizzati, che le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute e risultino ammissibili.

Il Comune si riserva inoltre la possibilità di effettuare controlli in loco e sopralluoghi presso i destinatari per verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni fornite.

I diversi organismi di controllo europei e nazionali, e in particolare l'Autorità di Gestione del PN METRO PLUS, potranno effettuare verifiche e visite in loco, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi.

I destinatari saranno tenuti a consentire e agevolare tali attività di controllo e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e i documenti giustificativi relativi alle spese.

25. RINUNCE E REVOCHE

Per cause di forza maggiore, il destinatario potrà rinunciare al finanziamento, dandone comunicazione al Comune di Milano.

Il Comune di Milano potrà revocare totalmente o parzialmente il contributo, ed eventualmente procedere al recupero delle somme erogate, nei seguenti casi:

- a) mancata sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione;
- b) non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese;
- c) perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- d) mancato rispetto degli obblighi dei destinatari;
- e) irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;
- f) realizzazione del progetto non conforme e/o con variazioni non autorizzate;
- g) mancata disponibilità allo svolgimento dei controlli in loco o mancata produzione dei documenti richiesti in sede di verifica;
- h) accertata violazione da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa.

26. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

I destinatari saranno tenuti a fornire le informazioni e i dati necessari al monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa, nonché alla valutazione dei risultati e dell'impatto sociale dei progetti finanziati.

I destinatari dovranno impegnarsi a rendere disponibili eventuali informazioni che dovessero essere chieste anche successivamente alla conclusione dei progetti, e a partecipare a rilevazioni *ad hoc* e/o iniziative di valutazione promosse dal Comune di Milano e dalle altre Autorità del PN METRO PLUS.

27. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003, Regolamento (UE) 2016/679 e D.lgs. 101/2018), i dati chiesti per la partecipazione al presente Avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità previste e sono trattati nel pieno rispetto della normativa e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 contenuta all'interno della Domanda di partecipazione.

28. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, PUBBLICAZIONE E CONTATTI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Eleonora Cozzi – Responsabile dell'Unità Sviluppo economico dei quartieri – Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, il presente Avviso è pubblicato sul sito del Comune di Milano (www.comune.milano.it) > Home Page > Bandi e gare > Bandi e avvisi di gare, assegnazioni, progetti.

Il Comune di Milano può procedere ad eventuali rettifiche dell'Avviso e/o degli Allegati e alla pubblicazione delle FAQ sul suddetto sito.

Per informazioni e richieste di chiarimento sull'Avviso, i soggetti interessati possono scrivere all'indirizzo e-mail: **SDQ@comune.milano.it**.

29. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso, di cui all'art. 22 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., è esercitato mediante richiesta motivata scritta, indirizzata alla Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design con le modalità previste dall'art. 25 della stessa legge.

30. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia alla vigente normativa europea e nazionale. Per eventuali controversie relative al presente Avviso, è competente il Foro di Milano.

31. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI

I principali riferimenti normativi e le definizioni correlate ad alcuni termini utilizzati nel testo del presente Avviso sono riportati nell'Allegato 1.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- Allegato 1: Normativa e definizioni di riferimento
- Allegato 2: Aree ammissibili
- Allegato 5: Modello Lettera di sostegno

Per “gruppi informali”:

- Allegato 3a: Domanda di partecipazione - gruppi informali
- Allegato 6a: Schema di Convenzione di sovvenzione - gruppi informali

Per Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.lgs. 117/2017 o altri soggetti associativi senza scopo di lucro:

- Allegato 3b: Domanda di partecipazione - organizzazioni non profit
- Allegato 4: Dichiarazioni - organizzazioni non profit
- Allegato 6b: Schema di Convenzione di sovvenzione - organizzazioni non profit